

# COMUNE DI CANDIOLO

## Regolamento comunale sui controlli interni controllo successivo di regolarità amministrativa

Prot. n. - 1346 - 30 GEN. 2018

Al Presidente del Consiglio Comunale

All'Organo di Revisione

All'Organismo di Valutazione

Ai Responsabili di Servizio

**Oggetto: Relazione annuale sui risultati dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa del Comune di Candiolo – Anno 2017**

### Premessa

Nell'ambito degli interventi previsti in materia di rafforzamento dei controlli presso gli enti locali, l'articolo 3 del D.L. 10.10.2012 n.174, conv. in Legge 7.12.2012, n. 213, ha introdotto, al comma 1 lett. d), all'interno del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., l'art. 147 – bis, rubricato "Controllo di regolarità amministrativa e contabile".

Il nuovo articolo ha previsto, al comma 2, la necessità per ogni ente di assicurare il controllo di regolarità amministrativa, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario generale.

Al successivo comma 3, è stata inoltre inserita la previsione della trasmissione periodica delle risultanze del controllo successivo, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.

Il Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 23.01.2013, ha recepito tali prescrizioni normative, prevedendo che il controllo successivo di regolarità amministrativa debba essere svolto sotto la direzione del Segretario Comunale.

L'art. 13 del citato Regolamento prevede poi che il Segretario comunale descrive, in apposita relazione annuale, il numero degli atti e dei procedimenti esaminati, i rilievi sollevati ed il loro esito, le osservazioni dell'unità su aspetti dell'atto o procedimento oggetto di verifica, non espressamente previste, ma che il nucleo di controllo ritenga opportuno portare all'attenzione dei Responsabili; le analisi riepilogative e le indicazioni da fornire alle strutture organizzative.

### L'attività di controllo

Anche per l'anno 2017 sono state confermate le modalità operative del controllo successivo degli atti e procedimenti :

- elezione a campione con cadenza quadrimestrale del 10% delle determinazioni, 5% degli atti di liquidazione, Ordinativi in economia, Ordinanze (Sindacali e dirigenziali) Decreti, Permessi di

costruire, (comprese SCIA e DIA) Concessioni cimiteriali, Autorizzazioni, Contratti , procedimenti di competenza di ciascun servizio mediante procedure informatiche estraendo il numero identificativo dell'atto con il sistema random integers generetor [www.random.com](http://www.random.com)

- redazione di una scheda in conformità agli standard predefiniti con l'indicazione delle verifiche effettuate e dell'esito delle stesse .

- monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art.14 del regolamento.

Il sistema dei controlli è stato organizzato in modo funzionale alla verifica dell'attuazione delle misure previste nell'aggiornamento 2017 - 2019 del piano di prevenzione della corruzione e degli obiettivi ad esso connessi previsti nel piano delle performance, e della pubblicazione sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi del D.lgs n.33/2013 .

Le risultanze del controllo, da effettuarsi con cadenza di norma trimestrale, sono state formalizzate con i seguenti verbali:

verbale I quadrimestre 2017, prot. n. 6876 del 1° giugno 2017;

verbale II quadrimestre 2017, prot. n. 12489 del 9 ottobre 2017;

verbale III quadrimestre 2017, prot. n. 1192 del 26 gennaio 2018.

Si rinvia agli allegati piani di controllo per l'individuazione degli atti adottati dai Settori comunali e degli atti assoggettati a controllo.

Nelle seguenti tabelle si riporta uno schema relativo alla ripartizione tra le diverse aree organizzative degli atti oggetto del controllo.

#### Atti da controllare

Area Organizzativa	Determinazioni	Liquidazioni	Contratti	Altri Procedimenti	Permessi costruire/DIA/SCIA Ordinanze cds
Amministrativo	170	313	42	A campione	/
Tecnico	145	687	/	A campione	109
Vigilanza	66	178	/	A campione	40
Finanziario	28	77	/	A campione	/
Demografico	11	36	/	A campione	/
totale	420	1291	/	A campione	/

#### Atti controllati

Area Organizzativa	Determinazioni	Liquidazioni	Contratti	Altri Procedimenti	Permessi costruire/DIA/SCIA Ordinanze cds
Amministrativo	17	16	3	3 (acquisto sul Mepa, Progetto PPU, contributo tari)	/
Tecnico	14	34	/	3 (permesso a costruire, scia, autorizzazione insegna)	5
Vigilanza	6	9	/	3 (sequestro amministrativo, verbale cds, autorizzazione sanitaria)	3
Finanziario	3	3	/	3 (sose, conto 2016 bdap, consolidato 2016)	/

				bdap)	
Demografico	3	3	/	3 (negoziazione assistita, cremazione affido ceneri, aire)	/
totale	43	65	3	15	8

E' stato pertanto rispettato il principio di sottoposizione a verifica degli atti amministrativi relativi a tutte le aree organizzative in cui è suddivisa l'operatività dell'Ente, tenendo conto della tipologia degli atti sottoposti a controllo.

### Esiti del controllo

Il controllo ha prodotto i seguenti rilievi:

#### I Quadrimestre

In linea generale non sono stati riscontrati palesi vizi di legittimità degli atti, anche se permangono diverse lacune dal punto di vista motivazionale oltre ad una qualità di scrittura sicuramente migliorabile.

Rinviando per i dettagli dei rilievi ai singoli atti controllati al verbale I quadrimestre 2017, prot. n. 6876 del 1° giugno 2017, in questa sede si riporta quanto evidenziato in merito alla Determinazione n. 23/2017 (sett. tecnico): si tratta di provvedimenti assunti in base alla legge 448/98 relativi alla cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie. Si segnala che la norma sui criteri di determinazione del corrispettivo è stata modificata nel 2013, quindi occorre verificare la correttezza di quanto disposto con la deliberazione consiliare citata nella determina che risale al 2001. Si riporta di seguito il testo dell'art. 31 comma 48 legge 448/98 vigente: "Il corrispettivo delle aree cedute in proprietà è determinato dal comune, su parere del proprio ufficio tecnico, in misura pari al 60 per cento di quello determinato attraverso il valore venale del bene, con la facoltà per il comune di abbattere tale valore fino al 50 per cento, al netto degli oneri di concessione del diritto di superficie, rivalutati sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi tra il mese in cui sono stati versati i suddetti oneri e quello di stipula dell'atto di cessione delle aree. Comunque il costo dell'area così determinato non può essere maggiore di quello stabilito dal comune per le aree cedute direttamente in diritto di proprietà al momento della trasformazione di cui al comma 47."

In sede di verifica del permesso a costruire estratto quale campione oggetto di controllo non sono emersi vizi procedurali. Per quanto riguarda il sub-procedimento relativo al parere della commissione edilizia si è però segnalata la necessità di riportare il nome dei componenti della commissione: il verbale dovrebbe riportare l'indicazione dei componenti e consentire l'associazione dei firmatari ad un nome leggibile.

Sono state riscontrate n. 2 liquidazioni tardive (n. 1 sett. Amministrativo e n. 1 sett. Tecnico). Si raccomanda di effettuare i pagamenti nei termini di legge e, nel caso in cui questo non possa avvenire per causa imputabile al creditore, di darne conto nell'atto di liquidazione. Si è infine segnalato al sett. Vigilanza, in sede di verifica di un'ordinanza, che bisogna aggiornare il riferimento alla normativa sulle impugnazioni (gli articoli citati della legge n. 1034/1971 sono stati abrogati dal nuovo codice del processo amministrativo - D.Lgs. 104 del 2010).

#### II Quadrimestre

Gli atti risultano adottati in conformità alla relativa disciplina di settore. La motivazione e la descrizione degli elementi che compongono il documento appaiono migliorati, anche se in alcuni provvedimenti si riscontra ancora un deficit di descrizione che va migliorato (ad esempio n.210/2017 - Determinazione del canone di attraversamento della rete idrica, fognante ed elettrica

lungo la ferrovia Torino - Pinerolo al Km 7+ 929, al Km 8 + 801, al Km 7+822, al Km 7+930 e al Km 8+430).

Per il resto si è continuato a sollecitare l'integrazione della motivazione degli atti e di porre attenzione alle formule di stile e ai riferimenti normativi utilizzati.

### III Quadrimestre

Gli atti risultano adottati in conformità alla relativa disciplina di settore e non sono stati riscontrati particolari vizi procedurali. Si continua a sollecitare una maggiore attenzione nella descrizione e motivazione dell'atto. Si sottolinea l'esigenza di una rilettura del testo prima della chiusura dell'atto. Tutte le liquidazioni esaminate sono state tempestive rispetto ai termini di scadenza di pagamento indicati in fattura.

Sempre sulle formule si è ricordato (specie a sett. Tecnico e Vigilanza) che la formula della determina a contrarre (art. 192) va impiegata solo per le determinazioni a contrarre e quindi che presuppongono un affidamento contrattuale e non un semplice trasferimento di fondi come nei casi esaminati. 2. per lo steso motivo sono inadeguati i riferimenti al codice degli appalti.

Al settore amministrativo si è segnalato di verificare la corretta pubblicazione di tutti i dati richiesti dall'art. 15 del D.Lgs. n. 33 del 2013 in merito agli incarichi di consulenza/collaborazione.

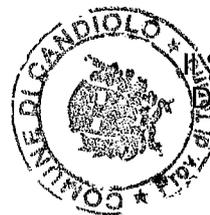
Si riportano infine le osservazioni relative all'Ordinanza n. 39 del 21/12/2017 (sett. Tecnico per la responsabilità dell'atto e sett. Vigilanza per l'attività di notifica): Ordinanza demolizione opere abusive. Considerata la rilevanza del procedimento sarebbe stato opportuno chiarire meglio perché la fattispecie rientra nell'ambito dell'art. 33 del DPR 308/2001. Il riferimento precedente alla SCIA ex art. 37 può infatti creare confusione. Non si entra nel merito delle valutazioni tecniche condotte. Al momento del controllo non è stata fornita documentazione in merito alla notifica effettuata alla proprietà e i due settori interessati sono stati sollecitati per un immediata verifica circa la correttezza dell'iter. Per quanto riguarda la notifica al trasgressore si segnala di inserire nella relata le modalità di identificazione del destinatario.

### **Conclusioni**

A norma dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 2000 sono soggette al controllo successivo di regolarità amministrativa *"le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi secondo una selezione casuale"*.

Come si è sopra evidenziato, a parte alcune specifiche osservazioni per determinati atti, anche nel 2017 la maggior parte dei rilievi ha carattere formale ed è volta a migliorare la qualità e la comprensibilità degli atti, pur prendendo atto di un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Si prende infine atto che l'ufficio finanziario ha effettuato il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari con appositi verbali seguendo costantemente le previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa, gli equilibri finanziari della gestione di competenza, di quella dei residui e di cassa anche ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.



Il Segretario Comunale  
Dott. Salvatore Mattia